

## Foglio Informativo

**COLLOCAMENTO, LA NEGOZIAZIONE, LA RICEZIONE, TRASMISSIONE, ESECUZIONE  
DI ORDINI SU STRUMENTI FINANZIARI****Informazioni sulla banca**

*Denominazione e forma giuridica:* **BANCA DEL SUD S.p.A.**  
*Sede legale e amministrativa:* **VIA CALABRITTO, 20 80121 NAPOLI**  
*Recapiti ( telefono e fax)* **0817976411, 0817976402**  
*Sito internet:* [www.bancadelsud.com](http://www.bancadelsud.com)  
*Indirizzo telematico:* **info@bancadelsud.com**  
*Codice ABI:* **03353**  
*Numero di iscrizione all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia:* **5663**  
*Numero di iscrizione al Registro delle imprese:* **05479261215 C.C.I.A.A. di Napoli**  
*Numero di Repertorio Economico Amministrativo:* **769906**  
*Sistemi di garanzia cui la banca aderisce:* **Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi**  
*Capitale sociale:* **€ 18.122.000**

**Che cos'è il Contratto Di Collocamento Titoli Nonche' Di Ricezione E  
Trasmissione Ordini****Struttura e funzione economica**

In base a tale contratto la banca espleta attività di intermediazione in valori mobiliari. Nella prestazione dei servizi di negoziazione, la banca esegue gli ordini rispettando la priorità di tempo nella loro ricezione e comunica prontamente all'investitore il rifiuto di eseguire un ordine. La banca esegue gli ordini ricevuti alle migliori condizioni possibili con riferimento al momento, alle dimensioni e alla natura delle operazioni stesse. Nell'individuare le migliori condizioni possibili si ha riguardo ai prezzi pagati o ricevuti e agli altri oneri sostenuti direttamente o indirettamente dall'investitore. Nella prestazione del servizio di ricezione e trasmissione di ordini e di collocamento la banca trasmette tempestivamente gli ordini ricevuti ad altri intermediari autorizzati alla negoziazione o al collocamento, nonché ad intermediari comunitari ed extracomunitari autorizzati nei paesi di origine alla prestazione dei servizi di negoziazione o di collocamento. Gli ordini vengono trasmessi nello stessa sequenza con cui sono stati ricevuti; e in ogni caso la banca non effettua compensazioni o raggruppamenti di ordini di segno opposto fatta eccezione nel caso in cui ciò sia compatibile con la natura degli ordini stessi e le modalità di funzionamento del mercato su cui detti ordini devono essere eseguiti. In nessun caso la banca effettua compensazioni o raggruppamenti tra ordini di pertinenza degli investitori con quelli per proprio conto.

**Principali rischi (generici e specifici)**

Per apprezzare il rischio derivante da un investimento in strumenti finanziari è necessario tenere presente i seguenti elementi:

- 1. la variabilità del prezzo dello strumento finanziario;**
  - 2. la sua liquidità;**
  - 3. la divisa in cui è denominato;**
  - 4. gli altri fattori fonte di rischi generali.**
- 1) La variabilità del prezzo.**

Il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende da numerose circostanze e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura.

**1.1) Titoli di capitale e titoli di debito.**

## Foglio Informativo

**COLLOCAMENTO, LA NEGOZIAZIONE, LA RICEZIONE, TRASMISSIONE, ESECUZIONE  
DI ORDINI SU STRUMENTI FINANZIARI**

Occorre distinguere innanzitutto tra **titoli di capitale** (i titoli più diffusi di tale categoria sono le azioni) e **titoli di debito** (tra i più diffusi si ricordano le obbligazioni e i certificati di deposito), tenendo conto che:

- a) acquistando titoli di capitale si diviene soci della società emittente, partecipando per intero al rischio economico della medesima; chi investe in titoli azionari ha diritto a percepire annualmente il dividendo sugli utili conseguiti nel periodo di riferimento che l'assemblea dei soci deciderà di distribuire. L'assemblea dei soci può comunque stabilire di non distribuire alcun dividendo;
- b) acquistando titoli di debito si diviene finanziatori della società o degli enti che hanno emessi e si ha diritto a percepire periodicamente gli interessi previsti dal regolamento dell'emissione e, alla scadenza, al rimborso del capitale prestato.

A parità di altre condizioni, un titolo di capitale è più rischioso di un titolo di debito, in quanto la remunerazione spettante a chi lo possiede è maggiormente legata all'andamento economico della società emittente. Il detentore di titoli di debito invece rischierà di non essere remunerato solo in caso di dissesto finanziario della società della società emittente. Inoltre, in caso di fallimento della società emittente, i detentori di titoli di debito potranno partecipare, con gli altri creditori, alla suddivisione – che comunque si realizza in tempi solitamente molto lunghi – dei proventi derivanti dal realizzo delle attività della società, mentre è pressoché escluso che i detentori di titoli di capitale possano vedersi restituire una parte di quanto investito.

**1.2) Rischio specifico e rischio generico**

Sia per i titoli di capitale che per i titoli di debito, il rischio può essere idealmente scomposto in due componenti: il rischio specifico ed il rischio generico (o sistematico). Il rischio specifico dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente (vedi il successivo punto **1.3**) e può essere diminuito sostanzialmente attraverso la suddivisione del proprio investimento tra titoli emessi da emittenti diversi (diversificazione del portafoglio), mentre il rischio sistematico rappresenta quella parte di variabilità del prezzo di ciascun titolo che dipende dalle fluttuazioni del mercato e non può essere eliminato per il tramite di una diversificazione.

Il rischio sistematico per i titoli di capitale trattati su un mercato organizzato si origina dalle variazioni del mercato in generale; variazioni che possono essere identificate nei movimenti dell'indice di mercato. Il rischio sistematico dei titoli di debito (vedi successivo punto **1.4**) si origina dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato che si ripercuotono sui prezzi ( e quindi sui rendimenti) dei titoli in modo tanto più accentuato quanto più è lunga la loro vita residua; la vita residua di un titolo ad una certa data è rappresentata dal periodo di tempo che deve trascorrere da tale data al momento del suo rimborso.

**1.3) Il rischio emittente.**

Per gli investimenti in strumenti finanziari è fondamentale apprezzare la solidità patrimoniale delle società emittenti e le prospettive economiche delle medesime tenuto conto delle caratteristiche dei settori in cui le stesse operano.

Si deve considerare che i prezzi dei **titoli di capitale** riflettono in ogni movimento una media delle aspettative che i partecipanti al mercato hanno circa le prospettive di guadagno delle imprese emittenti.

Con riferimento ai **titoli di debito**, il rischio che le società o gli enti finanziari emittenti non siano in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale prestato si riflette nella misura degli interessi che tali obbligazioni garantiscono all'investitore. Quanto maggiore è la rischiosità percepita dall'emittente tanto maggiore è il tasso d'interesse che l'emittente dovrà corrispondere all'investitore.

Per valutare la congruità del tasso d'interesse pagato da un titolo si devono tenere presenti i tassi d'interesse corrisposti dagli emittenti il cui rischio è considerato più basso, ed in particolare il rendimento offerto dai titoli di Stato, con riferimento a emissioni con pari scadenza.

**1.4) Il rischio d'interesse.**

Con riferimento ai titoli di debito, l'investitore deve tener presente che la misura effettiva degli interessi si adegua continuamente alle condizioni di mercato attraverso variazioni del prezzo dei titoli stessi. Il rendimento di un titolo di debito si avvicinerà a quello incorporato nel titolo stesso al momento dell'acquisto solo nel caso in cui il titolo stesso venisse detenuto dall'investitore fino alla scadenza.

Qualora l'investitore avesse necessità di smobilizzare l'investimento prima della scadenza del titolo, il rendimento effettivo potrebbe rivelarsi diverso da quello garantito dal titolo al momento del suo acquisto.

## Foglio Informativo

**COLLOCAMENTO, LA NEGOZIAZIONE, LA RICEZIONE, TRASMISSIONE, ESECUZIONE  
DI ORDINI SU STRUMENTI FINANZIARI**

In particolare, per i titoli che prevedono il pagamento di interessi in modo predefinito e non modificabile nel corso della durata del prestito (titoli a tasso fisso), più lunga è la vita residua maggiore è la variabilità del prezzo del titolo stesso rispetto a variazioni dei tassi d'interesse di mercato. Ad esempio, si consideri un titolo zero coupon – titolo a tasso fisso che prevede il pagamento degli interessi in un'unica soluzione alla fine del periodo – con vita residua 10 anni e rendimenti 10% all'anno; l'aumento di un punto percentuale dei tassi di mercato determina, per titolo suddetto, una diminuzione del prezzo del 8,6%. E' dunque importante per l'investitore, al fine di valutare l'adeguatezza del proprio investimento in questa categoria di titoli, verificare entro quali tempi potrà avere necessità di mobilitare l'investimento.

**1.5) L'effetto della diversificazione degli investimenti. Gli organismi di investimento collettivo.**

Come si è accennato, il rischio specifico di un particolare strumento finanziario può essere eliminato attraverso la diversificazione, cioè suddividendo l'investimento tra più strumenti finanziari. La diversificazione può tuttavia risultare costosa e difficile da attuare per un investitore con un patrimonio limitato. L'investitore può raggiungere un elevato grado di diversificazione a costi contenuti investendo il proprio patrimonio in quote o azioni di organismi di investimento collettivo (fondi comuni di investimento e Società di investimento a capitale variabile – SICAV). Questi organismi investono le disponibilità versate dai risparmiatori tra le diverse tipologie di titoli previsti dai regolamenti o programmi di investimento adottati. Con riferimento a fondi comuni aperti, ad esempio, i risparmiatori possono entrare o uscire dall'investimento acquistando o vendendo le quote del fondo sulla base del valore teorico (maggiorato o diminuito delle commissioni previste) della quota; valore che si ottiene dividendo il valore dell'intero portafoglio gestito dal fondo, calcolato ai prezzi di mercato, per il numero delle quote in circolazione.

**Occorre sottolineare che gli investimenti in queste tipologie di strumenti finanziari possono comunque risultare rischiosi** a causa delle caratteristiche degli strumenti finanziari in cui prevedono di investire (ad esempio, fondi che investono solo in titoli emessi da società operanti in un particolare settore o in titoli emessi da società aventi sede in determinati Stati) oppure a causa di una insufficiente diversificazione degli investimenti.

**2) La liquidità.**

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdite di valore. Essa dipende in primo luogo dalle caratteristiche del mercato in cui il titolo è trattato. In generale, a parità di altre condizioni, **i titoli trattati su mercati organizzati sono più liquidi dei titoli non trattati su detti mercati**. Questo in quanto la domanda e l'offerta di titoli viene convogliata in gran parte su tali mercati e quindi i prezzi ivi rilevati sono più affidabili quali indicatori dell'effettivo valore degli strumenti finanziari. Occorre tuttavia considerare che lo smobilizzo di titoli trattati in mercati organizzati a cui sia difficile accedere, perché aventi sede in paesi lontani o per altri motivi, può comunque comportare per l'investitore difficoltà a liquidare i propri investimenti e la necessità di sostenere costi aggiuntivi.

**3) La divisa.**

Qualora uno strumento finanziario sia denominato in una divisa diversa da quella di riferimento per l'investitore, tipicamente la lira per l'investitore italiano, al fine di valutare la rischiosità complessiva dell'investimento occorre tenere presente la volatilità del rapporto di cambio tra la divisa di riferimento (la lira) e la divisa estera in cui è denominato l'investimento.

L'investitore deve considerare che i rapporti di cambio con le divise di molti paesi, in particolare di quelli in via di sviluppo, sono altamente volatili e che l'andamento dei tassi di cambio può condizionare il risultato complessivo dell'investimento.

**Principali condizioni economiche**

<b>1) COMMISSIONI SU SOTTOSCRIZIONE BOT( applicate sul valore nominale)</b>	
a) B.O.T. di durata pari o inferiore a 80 giorni	0,05%
b)B.O.T. di durata compresa tra 81 e 170 giorni	0,10%
c)B.O.T. di durata compresa tra 171 e 330 giorni	0,20%

## Foglio Informativo

**COLLOCAMENTO, LA NEGOZIAZIONE, LA RICEZIONE, TRASMISSIONE, ESECUZIONE  
DI ORDINI SU STRUMENTI FINANZIARI**

d)B.O.T. di durata pari o superiore a 331 giorni	0,30%
--	-------

**2)SERVIZI DI COLLOCAMENTO TITOLI, RICEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI, MEDIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI**

a) Collocamento: le commissioni applicate sono quelle indicate nel programma di collocamento, o nel prospetto informativo dell'emittente, se ed in quanto previste

b) Ricezione e Trasmissione Ordini: sugli ordini di compravendita di strumenti finanziari quotati e non quotati, eventualmente trasmessi per l'esecuzione ad altro intermediario autorizzato, sono applicate le seguenti commissioni ( applicate sul controvalore del titolo negoziato)

• Titoli di Stato o garantiti dallo Stato	0,50%
• Titoli Azionari, Diritti di Opzione, Warrants	0,70%
• Titoli Obbligazionari, comprese le obbligazioni convertibili con l'applicazione dei seguenti importi minimi	0,50%
• Titoli di Stato o garantiti dallo Stato o Titoli Obbligazionari, comprese le Obbligazioni Convertibili	Euro 5,50
• Titoli Azionari,Diritti di Opzione e Warrants, trattati su Mercati Italiani	Euro 10,00
• Titoli Azionari, Diritti di Opzione e Warrants, trattati su Mercati Francesi, Belga, Olandesi	Euro 25,00
• Titoli Azionari, Diritti di Opzione e Warrants, trattati su Mercati Tedeschi	Euro 15,00
• Titoli Azionari, Diritti di Opzione e Warrants, trattati su Mercati Statunitensi	Dollari USA 20,00

Le commissioni sopra indicate sono già comprensive dell'eventuale compenso riconosciuto all'intermediario autorizzato.

c) Mediazione: le commissioni applicate sono le stesse previste per il servizio di "Ricezione e Trasmissione di Ordini"

**3)SPESE FISSE PER OPERAZIONE:**

a) Per ogni fissato bollato o Nota Contabile relativo a operazioni di compravendita	Euro 5,70
b) Per ogni fissato bollato relativo a operazioni di Pronti contro termine	Euro 6,20
c) Per ogni ordine non eseguito o revocato	Euro 2,50

<b>4) RECUPERO SPESE DI NEGOZIAZIONE DI SPEZZATURE DI TITOLI DI STATO RIDENOMINATI</b>	Euro 5,50
<b>5) RECUPERO SPESE DI NEGOZIAZIONE DI SPEZZATURE DI TITOLI OBBLIGAZIONARI RIDENOMINATI</b>	Euro 13,00

## Foglio Informativo

**COLLOCAMENTO, LA NEGOZIAZIONE, LA RICEZIONE, TRASMISSIONE, ESECUZIONE  
DI ORDINI SU STRUMENTI FINANZIARI****Recesso e reclami****Recesso del contratto**

Si può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese di chiusura.

**Reclami**

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (Via Calabritto, 20 -80121- Napoli o in alternativa al seguente indirizzo di posta elettronica: [ufficioreclami@bancadelsud.com](mailto:ufficioreclami@bancadelsud.com)), che risponderà entro 30 giorni dal ricevimento. Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice ordinario può rivolgersi a:

- *Arbitro Bancario Finanziario (ABF)*. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito internet [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), chiedere presso le filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca.

**Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale**

1 giorno lavorativo

**Legenda delle principali nozioni dell'operazione**

<b>Spese chiusura deposito titoli</b>	<i>E' la spesa relativa all'effettiva chiusura del deposito</i>
<b>Spese accredito dividendi-cedole</b>	<i>Commissione per l'accredito periodico delle cedole e dei dividendi</i>
<b>Spese consegna titoli allo sportello</b>	<i>Commissioni per il servizio di consegna materiale dei titoli allo sportello</i>
<b>Spese rimborso titoli estratti o scaduti</b>	<i>Commissioni relative ai titoli estratti per il rimborso o giunti a scadenza</i>
<b>Commissione trasferimento per codice titolo</b>	<i>Commissione calcolata per singolo codice di titolo</i>
<b>Commissione di trasferimento per dossier</b>	<i>Commissione calcolata per ogni dossier trasferito</i>